

PUBBLICAZIONI. Edito dalla Jaka Book

«Antisemitismo» Germinario rilegge le ideologie del '900

Lo storico bresciano sostiene faccia parte della cultura eurpea

Lo storico bresciano Francesco Germinario pubblica in questi giorni una monografia dedicata all'«Antisemitismo. Un'ideologia del Novecento» (Jaka Book, 248 pagine, 24 euro). Apprezzato collaboratore della Fondazione Micheletti, lo studioso è già autore di diversi altri saggi su tale tematica, divenuti pietre miliari nell'enorme bibliografia sull'Olocausto. In queste nuove pagine conduce una accurata ricognizione al fine di contrastare l'idea, oggi prevalente anche negli storiografi più accreditati, secondo la quale l'antisemitismo costituirebbe una eccezione nel quadro complessivo della cultura europea, la cui tenuta democratica e liberale sarebbe fuori discussione.

Al contrario, per Germinario l'antisemitismo è un fenomeno da leggere come componente consistente di un pensiero politico in qualche modo rivoluzionario, ostile da un lato alla società borghese liberale e in aperta concorrenza dall'altro con il socialismo e il marxismo. Nel quadro storico di riferimento, l'antisemitismo si presentava come un'ideologia di mobilitazione dei ceti medi, timorosi di uno sviluppo capi-

talistico che avrebbe potuto condurre alla distruzione della proprietà perseguendo la progressiva finanziarizzazione dell'economia. Gli intellettuali antisemiti operavano in tal senso una distinzione fra un capitalismo positivo e il capitalismo aggressivo di quella che chiamavano «la finanza ebraica», sostenendo le istanze del cosiddetto «socialismo dei piccoli proprietari» e giungendo alla elaborazione del concetto di razza quale nuovo legame sociale che avrebbe sostituito quello delle società liberali.

In questo contesto la loro ambizione fu di restituire alla dimensione politica quel primato che in epoca capitalista sembrava demandato al mondo finanziario. Si comprende quindi come, secondo questa inedita e stringente lettura, l'antisemitismo, in seguito a una polemica pluridecennale contro la finanziarizzazione dell'economia, dopo la prima guerra mondiale sia divenuto ormai politicamente maturo per incrociare le suggestioni e le pulsioni dei movimenti totalitari, ai quali lo accomunava la critica corrosiva della società borghese. ● F. MA.

